

VareseNews

Dai frontalieri ai ristorni: i comandamenti di Bignasca

Pubblicato: Lunedì 11 Aprile 2011



Sono dieci le regole che **il nuovo governo del Canton Ticino** dovrà rispettare secondo la **Lega dei Ticinesi**. «Altrimenti – aveva annunciato solo pochi mesi fa il suo leader Giuliano Bignasca – raccoglieremo 14'000 firme per mandarlo a casa». E **il Mattino**, il giornale del partito, le ha pubblicate tutte per ricordarle ai **nuovi consiglieri eletti**: il decalogo prevede, al primo posto, "lavoro per i ticinesi" e subito mette in chiaro quali saranno le linee di intervento nei confronti dei lavoratori italiani: "**al massimo 35mila frontalieri**, confinati (usa proprio questo termine, ndr) nei settori dove effettivamente la forza lavoro residente non basta a coprire la domanda". Attualmente i frontalieri richiesti dal mercato di confine sono **circa 48mila**, occupati in particolare nell'industria e nel commercio.

I dieci comandamenti della Lega proseguono con lo "stanziamento di 50 milioni l'anno per la promozione del lavoro giovanile" e con gli "sgravi fiscali per i cittadini, e **per le imprese che assumono ticinesi** e pagano le imposte in Ticino, per un totale di 115 milioni di Franchi", vale a dire per i datori di lavoro che preferiranno nella scelta dei propri addetti gli abitanti del cantone. E ancora "tredicesima AVS per i nostri anziani in difficoltà", "cassa malati pubblica con premi accessibili a tutti", "**potenziamento del personale doganale**; tutti i valichi devono essere costantemente presidiati", "espulsione certa per gli stranieri che delinquono o che abusano delle prestazioni sociali e stop alle naturalizzazioni facili", "dimezzare le leggi cantonali; le prime due leggi da eliminare: Minergie ed Esercizi pubblici. Ridurre i tribunali, a partire dal Tram" e infine, ancora verso l'Italia la Lega chiede di ritoccare i bilaterali e in particolare la "revisione dei flussi finanziari Ticino- Berna. Stop immediato dei riversamenti delle imposte dei frontalieri".

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it